

F.A.Q.
PROGRAMMA MIP – METTERSI IN PROPRIO
Bando per la presentazione di proposte
progettuali per la realizzazione dei Servizi ex ante
ed ex post a sostegno della creazione d'impresa
e del lavoro autonomo

D.D. n. 1724 del 12.12.2019

INDICE

1. Modalità di presentazione delle candidature

- 1.1 Da quando possono essere presentate le istanze?
- 1.2 Come si presenta la candidatura?
- 1.3 Le istanze sono soggette a imposta di bollo?
- 1.4 Quali sono gli allegati obbligatori?
- 1.5 Sono ammissibili le istanze prive della documentazione obbligatoria?
- 1.6 Sono ammissibili istanze inoltrate da raggruppamenti costituenti o costituiti?
- 1.7 La firma digitale del legale rappresentante del soggetto che presenta la candidatura deve essere apposta solo sul modulo dell'istanza o su tutta la documentazione?
- 1.8 In caso di costituenda ATI/ATS, l'Allegato 2 "Schema di proposta progettuale" va firmato solo dal capofila o da tutti i partner del raggruppamento d'impresa?
- 1.9 In quali casi non saranno prese in considerazione le istanze?
- 1.10 E' possibile la presentazione di più di un'istanza di candidatura, sia in forma singola sia in forma associata, e/o la partecipazione a più di una ATS/ATI, nella stessa area territoriale di riferimento?
- 1.11 E' possibile la presentazione contestuale di più di un'istanza di candidatura nella stessa area territoriale di riferimento da parte di soggetti che abbiano lo stesso legale rappresentante e/o esercitino un controllo effettivo diretto o indiretto l'uno rispetto all'altro?
- 1.12 In considerazione del numero di documenti e della loro dimensione, è possibile trasmettere la documentazione inviando più PEC?
- 1.13 E' possibile inviare file compressi (zippati) o in altri formati?
- 1.14 In che formato possono essere allegati il diagramma di Gantt e il cronoprogramma, dal momento che nei file .dot non è possibile inserire grafici e tabelle?

2. Soggetti proponenti/beneficiari

- 2.1 Quali sono le tipologie di soggetti ammessi a presentare l'istanza?
- 2.2 In caso di presentazione di istanza in forma associata ATS/ATI, è necessario indicare quale attività sarà svolta da ciascun componente?

3. Servizi

- 3.1 Quali sono i servizi che devono fornire i soggetti proponenti?
- 3.2 Quali sono le attività previste in relazione alla MISURA 1: Supporto all'imprenditorialità e servizi consulenziali per la creazione d'impresa e del lavoro autonomo (assistenza ex ante)?
- 3.3 Quali sono le attività previste in relazione alla MISURA 2: Consulenza specialistica e tutoraggio (assistenza ex post)?
- 3.4 Il PAI nell'attività di accompagnamento deve essere redatto preventivamente o a posteriori?
- 3.5 E' prevista una durata massima dei Servizi di accompagnamento ex ante?
- 3.6 E' prevista una durata massima dei Servizi di accompagnamento ex post?
- 3.7 Possono essere rendicontate le ore di attività svolte in Back office nei Servizi di accompagnamento ex ante?
- 3.8 Possono essere rendicontate le ore di attività svolte in Back office nei Servizi di accompagnamento ex post?

4. Requisiti degli Sportelli

- 4.1 Quali caratteristiche devono avere gli Sportelli?
- 4.2 In considerazione del fatto che il primo incontro di accoglienza sarà prenotato dagli utenti sul sistema on line e che i successivi incontri saranno pianificati in accordo con il Soggetto attuatore, è necessario che lo Sportello abbia un orario di apertura fisso?
- 4.3 Cosa deve fare un soggetto iscritto nell'Elenco regionale aggiornato in caso di variazioni di uno o più "Sportelli di creazione d'impresa" indicati nella comunicazione regionale di accoglimento dell'istanza di iscrizione?
- 4.4 Le sedi degli Sportelli devono essere già state individuate in fase di candidatura?

5. La proposta progettuale

- 5.1 Le proposte progettuali devono comprendere i servizi previsti da entrambe le Misure o possono riguardare una sola di esse?
- 5.2 Qual è l'importo finanziabile per ciascuna proposta progettuale?
- 5.3 Quali sono le aree territoriali per le quali è possibile presentare la candidatura?
- 5.4 Le proposte progettuali devono prevedere l'erogazione dei servizi sull'intera area territoriale di riferimento?
- 5.5 Il curriculum vitae delle risorse professionali utilizzate, deve essere tassativamente redatto secondo il modello Europass?
- 5.6 Una figura professionale può essere contrattualizzata da Soggetti attuatori diversi?
- 5.7 E' possibile che la stessa persona ricopra il ruolo di coordinatore e di tutor?

- 5.8 E' possibile che la stessa persona ricopra il ruolo di tutor e di consulente specialistico?
- 5.9 Come si procede per la sottoscrizione del Bp/Pa nel caso in cui nell'erogazione dei servizi di assistenza siano coinvolti più tutor?
- 5.10 Come verrà gestito il finanziamento del progetto che in graduatoria dovesse risultare non totalmente finanziabile per mancanza di risorse destinate all'area territoriale di riferimento?

6. Destinatari/Partecipanti

- 6.1 Chi sono i destinatari delle attività del Bando?
- 6.2 Come si accede ai servizi?
- 6.3 Definizione di Piano di accompagnamento ex ante e di Patto di servizio.
- 6.4 Come ci si comporta con gli utenti che non hanno portato a termine le attività di accompagnamento ex ante relative alla Misura 1 nel periodo 2016-2019?
- 6.5 Come ci si comporta con gli utenti che non hanno portato a termine le attività di tutoraggio ex post relative alla Misura 2 nel periodo 2016-2019?

7. Cause di revoca del contributo

- 7.1 Cosa succede se al 30.06.2022 non sono state realizzate tutte le attività previste nella proposta progettuale (causa, ad esempio, di minor affluenza di utenti allo Sportello, minor numero di ore erogate, ecc.) ?
- 7.2 Le attività svolte oltre la scadenza del 30.06.2022, pur nel limite del contributo concesso, possono essere rendicontate?
- 7.3 Le domande di rimborso sono presentate su base quadrimestrale: se alla scadenza delle attività non sono state realizzate tutte le attività previste nella proposta progettuale e non si raggiunga la soglia minima prevista per il contributo (200.000 euro), si otterrà ugualmente il contributo?

8. Sportello informativo

- 8.1 Sportello informativo della Regione Piemonte

1. Modalità di presentazione delle candidature

1.1 Da quando possono essere presentate le istanze?

Le istanze di contributo dovranno essere presentate a decorrere dal giorno successivo la pubblicazione del Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (20.12.2019) sino al **16.01.2020**.

1.2 Come si presenta la candidatura?

Le proposte progettuali da parte dei soggetti proponenti devono essere presentate alla Direzione Coesione sociale - Settore Politiche del Lavoro utilizzando apposita modulistica reperibile sul sito:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/lavoro/sostegno-allimprenditorialita-cooperazione/elenco-regionale-dei-soggetti-specializzati-nei-servizi-sostegno-della-creazione-dimpresa-lavoro>

L'istanza, debitamente compilata e corredata dagli allegati obbligatori, dovrà essere inviata mediante una delle seguenti modalità:

- tramite PEC all'indirizzo creazioneimpresapor@cert.regione.piemonte.it, previa apposizione della firma digitale¹ del legale rappresentante del soggetto richiedente.

L'oggetto della PEC dovrà riportare la dicitura **"Bando Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo – Periodo 2019-2022"**;

- tramite PEC all'indirizzo creazioneimpresapor@cert.regione.piemonte.it, previa stampa, firma autografa del legale rappresentante, corredata da copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità² del sottoscrittore ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. e scansione. L'oggetto della PEC dovrà riportare la dicitura **"Bando Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo – Periodo 2019-2022"**.

1.3 Le istanze sono soggette a imposta di bollo?

Sì, il relativo adempimento (pari a 16,00 Euro ai sensi di legge, salvo successive modificazioni) è assicurato mediante:

- annullamento e conservazione in originale della marca da bollo presso la sede del soggetto;
- inoltro, in allegato al modulo dell'istanza, di copia della marca da bollo annullata, dalla quale si evinca il numero identificativo (seriale);
- dichiarazione che la marca da bollo in questione non è stata utilizzata né sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento.

1.4 Quali sono gli allegati obbligatori?

- istanza, utilizzando apposita modulistica disponibile sul sito <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/lavoro/sostegno-allimprenditorialita-cooperazione/elenco-regionale-dei-soggetti-specializzati-nei-servizi-sostegno-della-creazione-dimpresa-lavoro> sottoscritta secondo una delle modalità indicate/contenute nel modulo medesimo;
- copia fotostatica leggibile, laddove obbligatoria (vd. nota 2), di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore dell'istanza ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.;

¹ Per informazioni sulla firma digitale si può consultare il sito:

https://www.postacertificata.gov.it/guida_utente/servizi/servizi_avanzati/firma-digitale.dot

² Ai sensi dell'art 65 del D.lgs 82/2005, l'invio di copia del documento di identità può essere omesso in caso di istanze sottoscritte con apposizione della firma digitale del legale rappresentante dell'impresa, indicato nel modulo dell'istanza. In caso invece di istanze sottoscritte con firma autografa del legale rappresentante e scansione del modulo, resta valido l'obbligo di invio del documento di identità.

- c) copia conforme all'originale dello Statuto aggiornato del soggetto proponente e nel caso di Raggruppamento temporaneo del soggetto proponente capofila e di tutti i soggetti del Raggruppamento temporaneo;
- d) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (allegato obbligatorio n. 3) attestante che i soggetti che hanno la legale rappresentanza dell'Operatore devono trovarsi nelle seguenti condizioni:
 - assenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, nonché per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, associazione di tipo mafioso, di corruzione, di frode, di riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari;
 - assenza di interdizioni all'esercizio della carica;
- e) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (allegato obbligatorio n. 4) del soggetto richiedente (o di tutti i soggetti del raggruppamento temporaneo) inerenti la regolarità in materia di contributi previdenziali e fiscali, nonché in materia di sicurezza sul lavoro secondo la normativa vigente;
- f) impegno a garantire senza alcuna delega le attività del Bando;
- g) in caso di raggruppamento temporaneo non ancora formalmente costituito, dichiarazione di tutti i soggetti interessati (allegato obbligatorio n. 5), attestante l'intento di costituire una ATS o ATI, recante l'indicazione del soggetto capofila; in caso di raggruppamenti temporanei già costituiti copia conforme dell'atto notarile di costituzione;
- h) la proposta progettuale per la realizzazione di "Sportelli per la creazione d'impresa", redatta secondo il format predisposto dall'Amministrazione regionale; (allegato obbligatorio n. 2);
- i) curriculum vitae, debitamente sottoscritti, delle figure professionali coinvolte nella realizzazione della proposta progettuale, come indicati al paragrafo 2.3 del Bando e coerenti con la realizzazione dei servizi, redatti secondo il modello Europass³;
- j) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (allegato obbligatorio n. 6) con l'elenco delle sedi individuate come "Sportello per la creazione d'impresa" nell'area territoriale di riferimento della proposta progettuale, dimostrazione della disponibilità dei singoli sportelli; qualora tale sede non sia di proprietà del soggetto richiedente, la disponibilità deve essere regolata con apposito contratto di locazione, sublocazione, comodato o di servizi regolarmente registrato secondo le disposizioni vigenti; per gli sportelli che si intendono attivare occorre allegare una dichiarazione sostitutiva che le sedi garantiranno:
 - uno spazio per colloqui individuali, delimitato ed idoneo ad assicurare la riservatezza delle conversazioni;
 - disponibilità di tecnologie informatiche e relativi collegamenti telematici idonei allo svolgimento dell'attività in rete con il sistema informativo e informatico regionale;
 - conformità alla normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - opportuna segnaletica, in spazio visibile all'utenza, riportante la denominazione dell'Operatore, il marchio registrato Mip – Mettersi in proprio, gli elementi del format di immagine coordinata (in cui sono presenti i loghi dei soggetti finanziatori, la denominazione del Fondo Sociale Europeo e il riferimento al co-finanziamento) di cui al paragrafo 18 del Bando (*Informazione e comunicazione*).

Nel caso in cui alcuni documenti sopra elencati fossero già in possesso dell'Amministrazione regionale, vanno indicati gli estremi della consegna e una

³ <https://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae/templates-instructions>

dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che attesti che, nel frattempo, non ci sono state modifiche.

1.5 Sono ammissibili le istanze prive della documentazione obbligatoria?

Le istanze devono essere corredate della documentazione obbligatoria.

Nel caso in cui la documentazione allegata presentasse carenze puramente formali od imputabili ad errori solo materiali verrà assegnato il termine perentorio di **5 giorni lavorativi** per l'integrazione o la specificazione, trascorsi i quali, si procederà alla reiezione dell'istanza per incompletezza formale. **Eventuali integrazioni finalizzate a sanare lacune dell'istanza non saranno prese in considerazione.**

1.6 Sono ammissibili istanze inoltrate da raggruppamenti costituendi o costituiti?

Sì, sono ammissibili istanze inoltrate da raggruppamenti costituendi o già costituiti all'atto della presentazione. Nell'apposita dichiarazione (Allegato n. 5) devono essere riportati gli estremi dei dati dei componenti il raggruppamento. Nell'istanza deve essere specificamente indicato l'impegno di costituirsi in ATS o ATI in seguito all'approvazione della proposta progettuale. In caso di raggruppamenti già costituiti deve essere obbligatoriamente allegata copia dell'atto notarile di costituzione (lettera g) della faq 1.4).

1.7 La firma digitale del legale rappresentante del soggetto che presenta la candidatura deve essere apposta solo sul modulo dell'istanza o su tutta la documentazione?

Il soggetto che presenta l'istanza con la firma digitale, deve apporre la medesima solo sull'istanza come previsto al punto 8 del Bando, non sul resto della documentazione.

1.8 In caso di costituenda ATI/ATS, l'Allegato 2 "Schema di proposta progettuale" va firmato solo dal capofila o da tutti i partner del raggruppamento d'impresa?

La proposta progettuale va firmata solo dal capofila della costituenda ATI/ATS.

1.9 In quali casi non saranno prese in considerazione le istanze?

Non sono ammissibili le istanze:

- prive della sottoscrizione;
- prive della copia fotostatica non autentica, laddove necessaria, di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante;
- trasmesse via PEC oltre il 16.01.2020 o in data anteriore alla pubblicazione del Bando (farà fede la data di trasmissione della PEC);
- inviate con mezzo di trasmissione diverso da quelli previsti dal Bando;
- incomplete in quanto prive di dati essenziali per l'identificazione e la valutazione delle istanze o delle proposte progettuali;
- non corredate dalla documentazione obbligatoria richiesta.

1.10 E' possibile la presentazione di più di un'istanza di candidatura, sia in forma singola sia in forma associata, e/o la partecipazione a più di una ATS/ATI, nella stessa area territoriale di riferimento?

No, non è possibile e l'istanza sarà considerata inammissibile.

1.11 E' possibile la presentazione contestuale di più di un'istanza di candidatura nella stessa area territoriale di riferimento da parte di soggetti che abbiano lo stesso legale rappresentante e/o esercitino un controllo effettivo diretto o indiretto l'uno rispetto all'altro?

No, la presentazione contestuale di più di un'istanza di candidatura nella stessa area di riferimento non è ammissibile, anche facendo riferimento alla situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile. L'inosservanza di tale prescrizione comporterà l'esclusione di entrambi i soggetti e dei raggruppamenti di cui fanno parte.

1.12 In considerazione del numero di documenti e della loro dimensione, è possibile trasmettere la documentazione inviando più PEC?

E' possibile inviare più PEC all'indirizzo creazioneimpresapor@cert.regione.piemonte.it numerandole e inviando l'istanza nella prima della serie. Gli uffici protocolleranno tutte le PEC in arrivo, ma quella che farà fede ai fini dei termini per il ricevimento sarà quella iniziale contenente l'istanza.

1.13 E' possibile inviare file compressi (zippati) o in altri formati?

No, verranno rifiutati i documenti trasmessi in formati quali DOC, XLS, PPT, ZIP, DWG, ODT. L'istanza e gli allegati dovranno essere **file in formato PDF**.

1.14 In che formato possono essere allegati il diagramma di Gantt e il cronoprogramma, dal momento che nei file .dot non è possibile inserire grafici e tabelle?

Potranno essere allegati in formato PDF.

[Torna all'indice](#)

2. Soggetti proponenti/beneficiari

2.1 Quali sono le tipologie di soggetti ammessi a presentare l'istanza?

La presentazione delle proposte progettuali è riservata ai soggetti individuati nell'Elenco regionale aggiornato dei soggetti specializzati nella realizzazione di servizi a sostegno della creazione di impresa e del lavoro autonomo sul territorio piemontese, di cui alla D.G.R. n. 20-8804 del 18.04.2019 e alla determinazione di approvazione dell'Elenco aggiornato, D.D. n. 1257 del 13.09.2019. In caso di presentazione di un'istanza in forma associata, tutti i componenti delle ATS/ATI devono comunque essere compresi nell'Elenco Regionale aggiornato di cui sopra.

2.2 In caso di presentazione di istanza in forma associata ATS/ATI, è necessario indicare quale attività sarà svolta da ciascun componente?

Sì, nello Schema di proposta progettuale (allegato obbligatorio n. 2), è prevista un'apposita sezione in cui devono essere descritti i ruoli dei diversi componenti nell'organizzazione delle attività.

[Torna all'indice](#)

3. Servizi

3.1 Quali sono i servizi che devono fornire i soggetti proponenti?

Misura 1 Supporto all'imprenditorialità e servizi consulenziali per la creazione d'impresa e del lavoro autonomo (assistenza ex ante), in particolare:

- accoglienza, analisi dell'idea imprenditoriale ed esame della fattibilità della medesima;
- supporto alla definizione del progetto imprenditoriale nelle sue diverse articolazioni e consulenza per l'avvio dell'attività.

Misura 2 Consulenza specialistica e tutoraggio (assistenza ex post), in particolare:

- accompagnamento personalizzato sotto la supervisione di una persona di riferimento (tutor) basato su servizi di consulenza specialistica e monitoraggio dell'andamento dell'attività sulla base delle previsioni del Business plan/Piano di attività;
- analisi delle condizioni di mercato e delle opportunità di sviluppo dell'impresa/attività di lavoro autonomo;
- supporto nella definizione di progetti di sviluppo, anche attraverso la partecipazione ad iniziative e misure di agevolazione.

3.2 Quali sono le attività previste in relazione alla MISURA 1: Supporto all'imprenditorialità e servizi consulenziali per la creazione d'impresa e del lavoro autonomo (assistenza ex ante)?

Le attività prevedono un'assistenza personalizzata sotto la supervisione di un operatore di riferimento (tutor), basata su azioni di informazione, aggiornamento delle competenze, consulenza specialistica (giuridica, commerciale, economica ecc.), assistenza alla predisposizione di un Business plan/Piano di attività completo nelle sue diverse componenti essenziali.

I servizi di accompagnamento ex ante prevedono le seguenti fasi:

- accoglienza, analisi dell'idea imprenditoriale ed esame della fattibilità della medesima;
- supporto alla definizione del progetto nelle sue diverse articolazioni e consulenza per l'avvio dell'attività.

La prima fase deve sempre essere realizzata, quella successiva dipende dall'andamento del percorso consulenziale.

3.3 Quali sono le attività previste in relazione alla MISURA 2: Consulenza specialistica e tutoraggio (assistenza ex post)?

I servizi di assistenza ex post sono finalizzati ad assicurare ai neo imprenditori e lavoratori autonomi un'azione di accompagnamento nei mesi successivi alla nascita del nuovo soggetto economico. Si sostanziano in particolare nelle seguenti attività:

- accompagnamento personalizzato sotto la supervisione di una persona di riferimento (tutor) basato su servizi di consulenza specialistica e monitoraggio dell'andamento dell'attività sulla base delle previsioni del Business plan/Piano di attività;
- analisi delle condizioni di mercato e delle opportunità di sviluppo dell'impresa;
- supporto nella definizione di progetti di sviluppo, anche attraverso la partecipazione ad iniziative e misure di agevolazione.

3.4 Il PAI nell'attività di accompagnamento deve essere redatto preventivamente o a posteriori?

Il PAI è l'insieme degli interventi rivolti agli aspiranti imprenditori (servizi ex ante) e rappresenta l'evoluzione delle attività svolte a favore del destinatario pertanto non può essere redatto anticipatamente, ma aggiornato man mano che i servizi vengono erogati (nel rispetto dei massimali orari stabiliti).

3.5 E' prevista una durata massima dei Servizi di accompagnamento ex ante?

Il Servizio di accompagnamento ex ante avrà una **durata massima di 45 ore** e dovrà concludersi entro **6 mesi**, a far data dalla firma del Patto di servizio. **Lo stesso destinatario potrà presentarsi una seconda volta** ad uno degli "Sportelli per la creazione d'impresa" del territorio per lo stesso progetto o per un'attività diversa. In caso di secondo percorso, si **terrà conto delle ore già usufruite** dal destinatario e non si potrà superare il monte orario stabilito. **Non è possibile avviare il percorso per più di due volte nel periodo dal 01.01.2020 al 30.06.2022.**

3.6 E' prevista una durata massima dei Servizi di accompagnamento ex post?

Ogni percorso di tutoraggio avrà una **durata massima di 20 ore** che si articoleranno per un periodo non **superiore a 12 mesi** a decorrere dalla comunicazione di ammissibilità da parte degli uffici regionali competenti.

3.7 Possono essere rendicontate le ore di attività svolte in Back office nei Servizi di accompagnamento ex ante?

Ogni piano di accompagnamento può prevedere la realizzazione di ore di Front office (a diretto contatto con il destinatario) e di Back office (non a diretto contatto con il destinatario, ma finalizzate al servizio di accompagnamento). Le ore di Back office sono consentite nella misura massima del 30% delle ore utilizzate per la fase di supporto alla definizione del progetto nelle sue diverse articolazioni e consulenza per l'avvio dell'attività. Nelle 45 ore per la definizione del progetto possono essere conteggiate le ore utilizzate per integrare i Business plan/Piani di attività valutati dal Comitato Tecnico. Le ore di Front office devono essere riportate in appositi registri cartacei, su modello unico e vidimati dall'Amministrazione regionale e firmati dal destinatario. Le ore di Back office devono essere inserite nei medesimi registri cartacei senza la corrispondente firma del destinatario. I registri dovranno essere vidimati nel rispetto del nuovo periodo 2019-2022: **non si potranno utilizzare registri incompleti e facenti riferimento al periodo 2016-2019.**

3.8 Possono essere rendicontate le ore di attività svolte in Back office nei Servizi di accompagnamento ex post?

Ogni piano di tutoraggio può prevedere la realizzazione di ore di Front office (a diretto contatto con il destinatario) e di Back office (non a diretto contatto con il destinatario, ma finalizzate al servizio di accompagnamento). Le ore di Back office sono consentite nella misura massima del 30% delle ore utilizzate per le iniziative di consulenza specialistica e tutoraggio. Similmente a quanto previsto per la Misura 1, le attività di Front office devono essere realizzate in presenza degli imprenditori o lavoratori autonomi. Le attività di Front office devono essere riportate in appositi registri cartacei, su modello unico e vidimati dall'amministrazione regionale e firmati dal destinatario (titolare o legale rappresentante). Le attività di Back office, realizzate in assenza del destinatario, devono essere inserite nei medesimi registri cartacei senza la corrispondente firma del titolare/legale rappresentante o lavoratore autonomo. I registri dovranno essere vidimati nel rispetto del nuovo periodo 2019-2022: **non si potranno utilizzare registri incompleti e facenti riferimento al periodo 2016-2019.**

[Torna all'indice](#)

4. Requisiti degli Sportelli

4.1 Quali caratteristiche devono avere gli Sportelli?

I locali adibiti a Sportello dovranno avere sede in una delle aree territoriali individuate dal Bando e garantire:

- uno spazio per colloqui individuali, delimitato ed idoneo ad assicurare la riservatezza delle conversazioni;
- disponibilità di tecnologie informatiche e relativi collegamenti telematici idonei allo svolgimento dell'attività in rete con il sistema informativo e informatico regionale;
- conformità alla normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- opportuna segnaletica, in spazio visibile all'utenza, riportante la denominazione dell'Operatore, il marchio registrato MIP – Mettersi in proprio, gli elementi del format di immagine coordinata (in cui sono presenti i loghi dei soggetti finanziatori, la denominazione del Fondo Sociale Europeo e il riferimento al co-finanziamento) di cui al paragrafo 18 del Bando.

N.B. Lo Sportello non può avere una funzione polivalente, ma essere dedicato esclusivamente alle attività previste dal Bando.

4.2 In considerazione del fatto che il primo incontro di accoglienza sarà prenotato dagli utenti sul sistema on line e che i successivi incontri saranno pianificati in accordo con il Soggetto attuatore, è necessario che lo Sportello abbia un orario di apertura fisso?

Le attività di Front office saranno svolte prevalentemente, ma non esclusivamente, su appuntamento e pertanto è opportuno che lo Sportello fissi orari di apertura al pubblico.

4.3 Cosa deve fare un soggetto iscritto nell'Elenco regionale aggiornato in caso di variazioni di uno o più "Sportelli di creazione d'impresa" indicati nella comunicazione regionale di accoglimento dell'istanza di iscrizione?

Se il soggetto, iscritto nell'Elenco regionale aggiornato non partecipa al Bando regionale per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei "Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo" (determinazione n. 1724 del 12.12.2019), deve inviare comunicazione ufficiale di variazione dello/gli sportello/i al seguente indirizzo pec: creazioneimpresapor@cert.regione.piemonte.it - a norma del punto c) dell'allegato "A" alla determinazione n. 922 del 01.07.2019, allegando la documentazione che ne attesta la disponibilità e specificando il numero di uffici e il piano a disposizione dello/gli "Sportello/i di creazione d'impresa" oggetto della variazione.

Nel caso in cui il soggetto partecipi al predetto Bando regionale è sufficiente che ne dia comunicazione al momento della presentazione dell'istanza di contributo al seguente indirizzo: creazioneimpresapor@cert.regione.piemonte.it a norma della lettera j) del paragrafo 8 del citato Bando (determinazione n. 1724 del 12.12.2019) allegando la documentazione che ne attesta la disponibilità e specificando il numero di uffici e il piano a disposizione dello/gli "Sportello/i di creazione d'impresa" oggetto della variazione.

4.4 Le sedi degli Sportelli devono essere già state individuate in fase di candidatura?

Sì, le sedi destinate a "Sportello per la creazione d'impresa" devono essere già state individuate nell'area territoriale di riferimento della proposta progettuale ed essere indicate nell'Allegato 6.

Nel caso in cui, nell'Allegato 6, si dichiara l'intendimento di attivare ulteriori Sportelli, successivamente all'ammissione a contributo, occorrerà dimostrarne la disponibilità entro **30 giorni** dalla data di approvazione del progetto.

Eventuali variazioni in corso d'opera in termini di dati identificativi degli operatori dei soggetti selezionati coinvolti nella realizzazione delle proposte progettuali e delle sedi degli Sportelli per la creazione d'impresa devono essere preventivamente e tempestivamente comunicate alla Regione Piemonte, che procederà a valutare l'accoglimento delle suddette richieste (paragrafo 12.4 del Bando)

[Torna all'indice](#)

5. La proposta progettuale

5.1 Le proposte progettuali devono comprendere i servizi previsti da entrambe le Misure o possono riguardare una sola di esse?

Ogni proposta progettuale deve obbligatoriamente comprendere sia iniziative di Supporto all'imprenditorialità e servizi consulenziali per la creazione d'impresa e del lavoro autonomo (assistenza ex ante), sia iniziative di Consulenza specialistica e tutoraggio (assistenza ex post). La ripartizione finanziaria per ogni proposta progettuale dovrà obbligatoriamente rispettare la percentuale di ripartizione delle risorse definita dall'Atto di indirizzo tra Misura 1 (85% del totale) e Misura 2 (15% del totale).

5.2 Qual è l'importo finanziabile per ciascuna proposta progettuale?

Ai sensi di quanto disposto dall'Atto di indirizzo, l'importo finanziabile per ciascuna proposta progettuale dovrà essere non inferiore a euro 200.000,00 e non superiore a euro 450.000,00 (requisito ribadito nel paragrafo 2 del Bando).

5.3 Quali sono le aree territoriali per le quali è possibile presentare la candidatura?

In attuazione degli indirizzi della D.G.R. n. 7-507 del 15 novembre 2019, il Bando prevede la presentazione di proposte progettuali per ognuna delle seguenti aree territoriali:

- territori delle Province di Alessandria ed Asti;
- territori delle Province di Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola e Vercelli;
- territorio della Provincia di Cuneo.

5.4 Le proposte progettuali devono prevedere l'erogazione dei servizi sull'intera area territoriale di riferimento?

Le proposte progettuali devono prevedere la copertura di tutte le aree territoriali di riferimento. Saranno privilegiate le proposte progettuali che, attraverso un'articolata diffusione degli Sportelli, garantiranno un miglior grado di copertura dell'area di riferimento (vedi criterio 13 della classe D-sostenibilità del Manuale di valutazione).

5.5 Il curriculum vitae delle risorse professionali utilizzate, deve essere tassativamente redatto secondo il modello Europass?

Sì, deve essere redatto secondo il modello Europass, completo di tutti i dati, con indicazione precisa del titolo di studio, specifica illustrazione delle esperienze professionali maturate, debitamente sottoscritto e aggiornato secondo la normativa privacy per il trattamento dei dati personali.

Per la scelta delle risorse professionali, **si ricorda il divieto di delegare le attività oggetto del Bando.**

5.6 Una figura professionale può essere contrattualizzata da Soggetti attuatori diversi?

Sì, una figura professionale può essere contrattualizzata da più Soggetti attuatori, preselezionati nell'Elenco regionale aggiornato, tenendo conto però del patto di non concorrenza relativo ai contratti di consulenza che potrebbe essere invocato nell'ipotesi in cui i soggetti concorrano alle medesime procedure di evidenza pubblica, di cui al presente Bando e per lo stesso territorio (paragrafo 2.3 del Bando).

5.7 E' possibile che la stessa persona ricopra il ruolo di coordinatore e di tutor?

No, non possono coincidere nella stessa persona il ruolo di coordinatore del progetto con il ruolo del tutor.

5.8 E' possibile che la stessa persona ricopra il ruolo di tutor e di consulente specialistico?

No, non possono coincidere nella stessa persona il ruolo di tutor e quello di consulente specialistico.

5.9 Come si procede per la sottoscrizione del Bp/Pa nel caso in cui nell'erogazione dei servizi di assistenza siano coinvolti più tutor?

Se nei percorsi sono coinvolti più tutor, occorrerà individuarne uno di rappresentanza per la sottoscrizione del Business plan/Piano di attività.

5.10 Come verrà gestito il finanziamento del progetto che in graduatoria dovesse risultare non totalmente finanziabile per mancanza di risorse destinate all'area territoriale di riferimento?

Eventuali variazioni in corso d'opera della ripartizione delle risorse finanziarie sia tra le Misure sia a livello territoriale, giustificate da un'oggettiva rilevazione delle attività realizzate o dal nascere di nuove e dimostrate esigenze, potranno essere disposte dalla Direzione Coesione Sociale. La dotazione finanziaria potrà essere soggetta a variazioni, sia per aumento delle dotazioni di bilancio regionale o di variazione degli importi previsti sulle diverse fonti di finanziamento, sia per la redistribuzione conseguente ad attività non avviate nelle varie aree territoriali (vedere paragrafo 5 del Bando).

[Torna all'indice](#)

6. Destinatari/Partecipanti

6.1 Chi sono i destinatari delle attività del Bando?

Per quanto riguarda le attività di **assistenza ex ante (Misura 1)** i destinatari sono: persone fisiche – disoccupati, inattivi (persone che non sono attualmente occupate e non sono alla ricerca attiva di lavoro), occupati - di età compresa tra i 18 e i 65 anni che intendono avviare un'iniziativa imprenditoriale/di lavoro autonomo con sede legale ed operativa nella regione Piemonte.

I suddetti soggetti debbono avere alla data della firma del Patto di servizio (vedi faq 6.3) fra Soggetto attuatore e destinatario i seguenti requisiti:

- non devono essere titolari di impresa individuale, in quanto considerati persone giuridiche o soci di imprese (o di attività economiche assimilabili svolte in forma professionale) già operanti nello

stesso settore di attività in cui si intende creare una nuova impresa¹. Tale condizione non si applica ai soci di cooperativa, a condizione che non ricoprano o abbiano ricoperto nell'anno precedente al loro accesso ai servizi, cariche all'interno del Consiglio di Amministrazione e ai soci che hanno un'eventuale partecipazione in società aventi ad oggetto sociale la gestione di immobili propri;

- risiedere e/o avere domicilio nella regione Piemonte.

In caso di team imprenditoriale almeno il 50% dei soci devono avere i requisiti predetti.

Destinatari sono anche persone fisiche già titolari di Partita IVA che vogliano aprire un'impresa con un codice di attività (Codice ATECO) diverso rispetto a quello loro attribuito o avviare una nuova professione/attività autonoma con un nuovo codice.

Per quanto riguarda le attività di **assistenza ex post (Misura 2)** i destinatari dovranno mantenere i medesimi requisiti previsti per l'accesso alla Misura 1. Le nuove imprese o nuovi titolari di Partita IVA dovranno possedere i seguenti requisiti alla data di presentazione dell'istanza di ammissione ai Servizi di cui alla Misura 2:

- nati con il supporto dei Servizi forniti di cui alla Misura 1 nel periodo 2016-2019 (concluso con la validazione positiva del Business plan/Piano di attività);
- nati con il supporto dei Servizi forniti di cui alla Misura 1 dell'Atto di indirizzo per il periodo 2019-2022 approvato con D.G.R. n. 7-507 del 15.11.2019 (concluso con la validazione positiva del Business plan/Piano di attività);

con attività nei settori ammissibili del Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del TFUE agli aiuti di importanza minore "Z". (Allegato D della determinazione di approvazione del presente Bando).

6.2 Come si accede ai servizi?

Per accedere al percorso di accompagnamento l'utente deve iscriversi ad uno degli incontri collettivi di pre-accoglienza - che saranno organizzati sul territorio regionale, presso i Centri per l'Impiego, dai funzionari della Regione Piemonte - compilando un format on line disponibile nell'Area web dedicata sul sito www.metttersinproprio.it

Successivamente l'utente potrà prenotare il primo incontro di accoglienza con uno dei Soggetti attuatori della Misura 1, scegliendolo dall'Elenco aggiornato che sarà presente sull'area web precedentemente indicata e iniziare così il percorso di accompagnamento.

L'accesso ai Servizi sarà consentito in seguito all'approvazione dei progetti presentati dai Soggetti attuatori ed alla sottoscrizione dell'Atto di adesione.

6.3 Definizione di Piano di accompagnamento ex ante e di Patto di servizio.

Il Piano di accompagnamento ex ante è l'insieme degli interventi rivolti agli aspiranti imprenditori e lavoratori autonomi **che ha come momento iniziale la firma di apposito Patto di servizio** fra Soggetto attuatore e destinatario. Nel caso in cui il Patto di servizio sia riferito ad incontri di gruppo sarà sottoscritto da uno dei componenti del team imprenditoriale.

6.4 Come ci si comporta con gli utenti che non hanno portato a termine le attività di accompagnamento ex ante relative alla Misura 1 nel periodo 2016-2019?

I soggetti che, alla data del **31.12.2019**, stanno ancora usufruendo dei Servizi (ex ante) relativi alla Misura 1 per arrivare alla definizione del Business plan/Piano di attività, potranno completare

¹ Riferimento: Classificazione delle attività Istat- ATECO 2007. Stesso settore di attività: settore identificabile con le prime due cifre del codice Ateco 2007.

il percorso ex ante (nei limiti temporali e nei massimali orari concessi), con l'avvio delle attività previste dal 01.01.2020.

A tal fine, il Soggetto attuatore che ha seguito l'utente dovrà chiudere il PAI (Piano di Accompagnamento Individuale), con riferimento alle ore erogate entro il 31.12.2019.

L'utente, entro la data del 31.03.2020 dovrà scegliere se proseguire il percorso con lo stesso Soggetto attuatore, qualora sia sempre stato individuato in qualità di Soggetto attuatore dal Bando, o individuare un nuovo soggetto tra quelli attivati nel nuovo periodo 2019-2022.

Il Soggetto attuatore che prende in carico l'utente a decorrere dalla nuova annualità 2020, aprirà un nuovo PAI a seguito della sottoscrizione di un nuovo Patto di servizio; da tale momento riprenderanno a decorrere i termini per la conclusione del percorso di assistenza ex ante e per le ore residue previste dal nuovo Atto di indirizzo di cui alla D.G.R. n. 7-507 del 15.11.2019.

6.5 Come ci si comporta con gli utenti che non hanno portato a termine le attività di tutoraggio ex post relative alla Misura 2 nel periodo 2016-2019?

Le imprese e i lavoratori autonomi ammessi alla Misura 2 entro il 31.12.2019 con erogazione di ore in corso, potranno completare il percorso (nei limiti temporali e nei massimali orari concessi), con l'avvio delle attività previste per il nuovo periodo 2019-2022.

A tal fine, il Soggetto attuatore che ha seguito l'impresa/lavoratore autonomo, dovrà chiudere il PAI (Piano di Accompagnamento Individuale), con riferimento alle ore erogate entro il 31.12.2019.

L'impresa/lavoratore autonomo, entro la data del 31.03.2020 dovrà scegliere se proseguire i Servizi ex post con lo stesso Soggetto attuatore, qualora sia sempre stato individuato in qualità di Soggetto attuatore dal Bando attuativo, o individuare un nuovo soggetto tra quelli attivati nel nuovo periodo 2019-2022.

Il Soggetto attuatore che prende in carico l'impresa/lavoratore autonomo, a decorrere dalla nuova annualità 2020, aprirà un nuovo PAI e da tale momento riprenderanno a decorrere i termini per la conclusione del percorso e per le ore residue previste dal nuovo Atto di indirizzo di cui alla D.G.R. n.7-507 del 15.11.2019.

[Torna all'indice](#)

7. Cause di revoca del contributo

7.1 Cosa succede se al 30.06.2022 non sono state realizzate tutte le attività previste nella proposta progettuale (causa, ad esempio, di minor affluenza di utenti allo Sportello, minor numero di ore erogate, ecc.) ?

Per le attività previste nella proposta progettuale o per parti di esse che non risultino essere realizzate entro il 30.06.2022, si procede alla revoca parziale della relativa quota di contributo. Per le attività che non risultino iniziate entro la suddetta scadenza, si procede alla revoca d'ufficio a seguito della quale il relativo contributo è interamente revocato senza che ciò comporti variazione delle condizioni e dei parametri contenuti nell'autorizzazione.

7.2 Le attività svolte oltre la scadenza del 30.06.2022, pur nel limite del contributo concesso, possono essere rendicontate?

Salvo specifica deroga, si intendono revocate le quote di contributo ascrivibili ad attività svolte oltre la scadenza prevista.

7.3 Le domande di rimborso sono presentate su base quadrimestrale: se alla scadenza delle attività non sono state realizzate tutte le attività previste

nella proposta progettuale e non si raggiunga la soglia minima prevista per il contributo (200.000 euro), si otterrà ugualmente il contributo?

Il mancato raggiungimento della soglia minima, comporta la revoca di quota del contributo (**revoca parziale**) in quanto, a fronte del consuntivo di spesa presentato, relativo alla proposta progettuale approvata, è riconosciuto e finanziato solo l'importo regolarmente rendicontato.

[Torna all'indice](#)

8. Sportello informativo

8.1 Sportello informativo della Regione Piemonte

Per eventuali informazioni e chiarimenti rivolgersi alla Direzione regionale Coesione sociale - Settore Politiche del Lavoro, tel. 011/432.4885 o ai seguenti referenti regionali:

AMBITO TERRITORIALE	FUNZIONARIO	INDIRIZZO E-MAIL
Referente regionale	Barreca Susanna	susanna.barreca@regione.piemonte.it
Alessandria	Panetto Marcella	marcella.panetto@regione.piemonte.it
Asti	Aurino Debora	debora.aurino@regione.piemonte.it
Biella	Ressia Francesca	francesca.ressia@regione.piemonte.it
Cuneo	Ribotta Paola	paola.ribotta@regione.piemonte.it
Cuneo	Tarditi Barbara	barbara.tarditi@regione.piemonte.it
Novara	Benassi Marisa	marisa.benassi@regione.piemonte.it
Verbania	Benassi Marisa	marisa.benassi@regione.piemonte.it
Vercelli	Gorpia Carla	carla.gorpia@regione.piemonte.it

[Torna all'indice](#)

Aggiornate 20 dicembre 2019